

## Elaborazione flash

Ufficio Studi

11/01/2018

### Le tendenze del made in Italy nei settori di MPI nel III trimestre 2017

*Nei primi nove mesi del 2017 export di MPI sale del 5,1% e sale a 122 miliardi di euro, pari al 7,2% del PIL, il massimo degli ultimi 20 anni. L'analisi per settore, la tendenza e il grado di esposizione dei territori<sup>1</sup>*

*In un contesto favorevole agli scambi internazionali si conferma una performance positiva del made in Italy nei settori dove sono maggiormente concentrate le Micro e Piccole Imprese (MPI) che sale a 122.012 milioni di euro toccando, con una incidenza sul PIL del 7,2%, il massimo storico degli ultimi venti anni; tocca il massimo anche il saldo degli scambi commerciali dei settori di MPI, positivo per 38.948 milioni di euro.*

**I prodotti.** *Nei primi tre trimestri del 2017 l'export dei settori di MPI sale del 5,1%, a fronte di un aumento del Manifatturiero del 7,2%, e nel dettaglio crescono tutti i comparti: il settore a maggiore crescita è quello delle Altre manifatture in salita del 7,8% – spinto dal +12,2% della Gioielleria – seguito da Metalli con il 7,1%, Legno con il 5,8%, Alimentare e Pelle che crescono entrambi del 5,4%, Abbigliamento con il 3,8%, Mobili con il 2,9% e Tessile con l'1,0%.*

**I mercati.** *L'analisi per i principali mercati di destinazione del made in Italy di MPI vede nei primi tre trimestri 2017 la crescita maggiore delle vendite in Cina dove salgono del +19,6% rispetto allo stesso periodo del 2016; seguono la Polonia (+11,9%), la Svizzera (+11,0%), la Russia (+10,6%), la Corea del Sud (+9,2%), la Repubblica Ceca (+8,0%), l'Ungheria (+7,9%), la Turchia (+7,7%), il Canada (+7,1%) e il Portogallo (+6,8%). L'export di MPI sale del 6,6% nei Paesi al di fuori dell'Ue a 28 e del 3,9% all'interno dell'Unione.*

**La tendenza sul territorio.** *Tra le maggiori regioni – con una quota superiore o uguale all'1% dell'export dei settori di MPI – si osserva una crescita nei primi nove mesi del 2017 maggiore rispetto alla media in Piemonte (+10,3%), Friuli-Venezia Giulia (+10,0%), Abruzzo (+9,2%), Lazio (+8,2%), Toscana (+6,1%) e Lombardia (+5,6%). Presentano aumenti anche: Emilia-Romagna (+3,8%), Veneto (+3,7%), Trentino-Alto Adige (+3,6%), Umbria (+2,7%) e Puglia (+2,2%). Tra le principali regioni l'export cala (-1,2%) solo in Campania ed è stazionario (-0,1%) nelle Marche.*

*Tra le maggiori province si osserva una crescita a doppia cifra delle vendite all'estero nei settori di MPI ad Alessandria (+29,3%, su cui incide il +37,0% di Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, pietre preziose lavorate), Arezzo (+13,4%, maggiormente influenzato da +40,0% della Pelle), Cuneo (+11,4%, trainato dal +116,5% dell'Alimentare) e Udine (+10,2% con un +29,4% nel Metallo). Seguono, con aumenti sopra alla media, Pordenone (+9,4%), Milano (+8,7%), Venezia (+8,4%), Biella (+7,8%), Piacenza (+7,4%), Bologna (+6,6%), Bergamo (+6,4%), Firenze e Roma (per entrambe +6,0%); Delle 35 province esaminate solamente tre registrano una diminuzione dell'export: Salerno con il -5,6%, Modena con il -4,7% e Como con il -0,3%.*

**Il grado di esposizione,** *dato dal rapporto tra le esportazioni nei settori di MPI e il valore aggiunto territoriale, più elevato si riscontra in Veneto con il 19,16%, più che doppio rispetto alla media dell'8,41%; seguono Toscana con il 15,38%, Marche con il 12,31%, Emilia Romagna con il 11,64%, Friuli-Venezia Giulia con l'11,25%, Piemonte con il 9,97% e Lombardia con il 9,85%. La provincia con il maggior grado di esposizione è Belluno con il 53,44% (45 p.p. in più rispetto alla media, risultato dovuto alla forte specializzazione nell'Occhialeria); seguono Biella (37,20%), Arezzo (36,37%), Prato (34,58%), Vicenza (32,71%), Fermo (28,95%), Treviso (26,21%) e Alessandria (25,52%).*

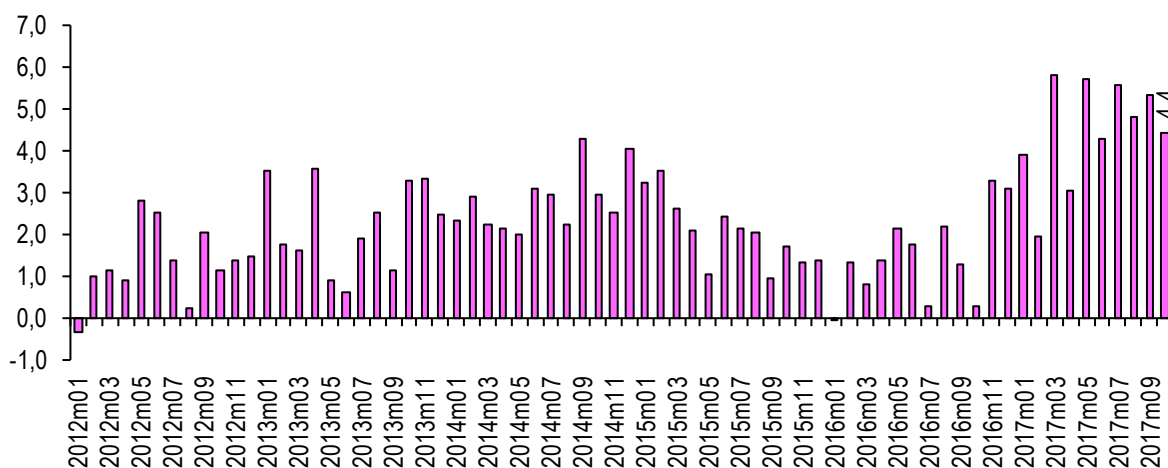
<sup>1</sup> In collaborazione con l'Ufficio Studi Confartigianato Marche



## Al III trimestre 2017 nuovo record dell'export nei settori di MPI

In un contesto favorevole agli scambi internazionali si conferma una performance positiva del made in Italy nei settori dove sono maggiormente concentrate le Micro e Piccole Imprese (MPI). Ad ottobre 2017, il volume dell'import-export mondiale sale del 4,4% rispetto ad un anno prima, anche se si registra un calo (-1,2%) rispetto al mese precedente.

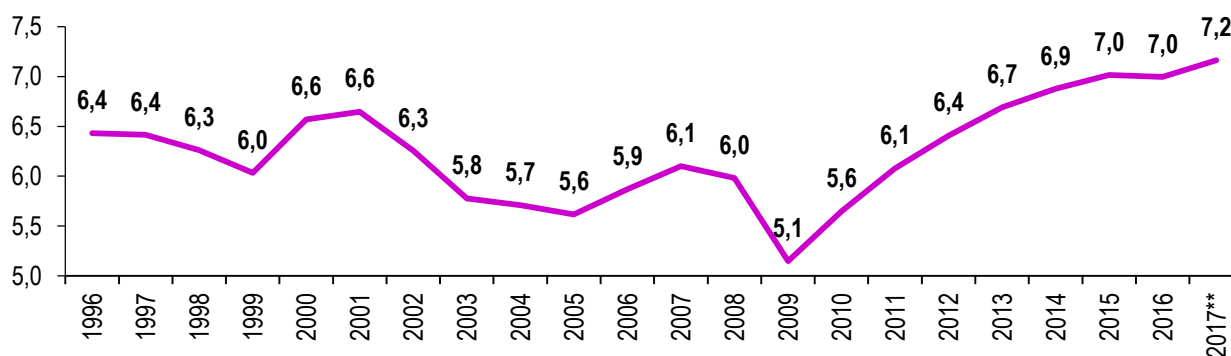
**Trend commercio mondiale**  
Gennaio 2012-ottobre 2017 – var. % tendenziale - indice destagionalizzato



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati CPB

Sulla base degli ultimi dati disponibili nei **dodici mesi** compresi tra il IV trimestre 2016 ed il III trimestre 2017 l'export dei **settori a maggior concentrazione di MPI** - nei quali l'occupazione nelle imprese con meno di 50 addetti supera il 60% del totale e si tratta di alimentare, tessile, abbigliamento, calzature, legno, mobili, prodotti in metallo, gioielleria e altre manifatture - sale a 122.012 milioni di euro toccando una incidenza sul PIL del 7,2%, il massimo storico degli ultimi venti anni.

**Export nei settori a maggior concentrazione di MPI\* negli ultimi 20 anni: % del PIL**  
Anni 1996-2016 e 2017 (IV trim. 2016-III trim. 2017 sia per export che per PIL)

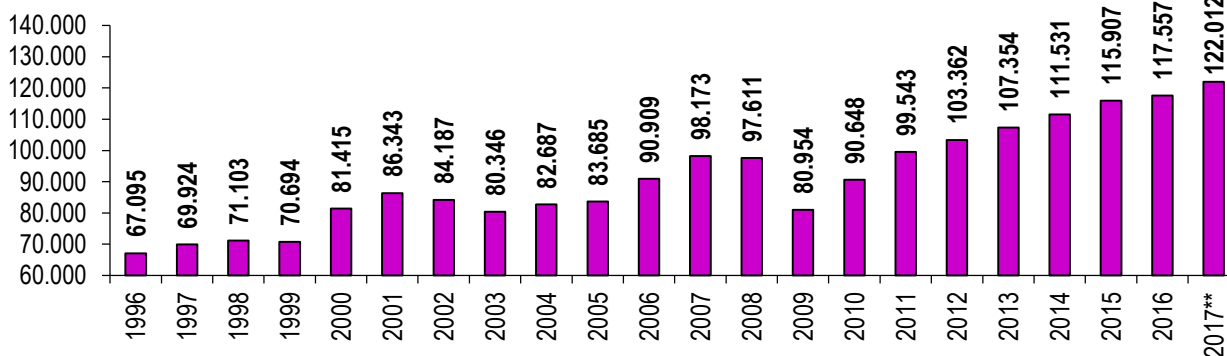


\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2015 in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

## Export nei settori a maggior concentrazione di MPI negli ultimi 20 anni

Anni 1996-2016 e 2017 (IV trim. 2016-III trim. 2017 sia per export che per PIL) – milioni di euro

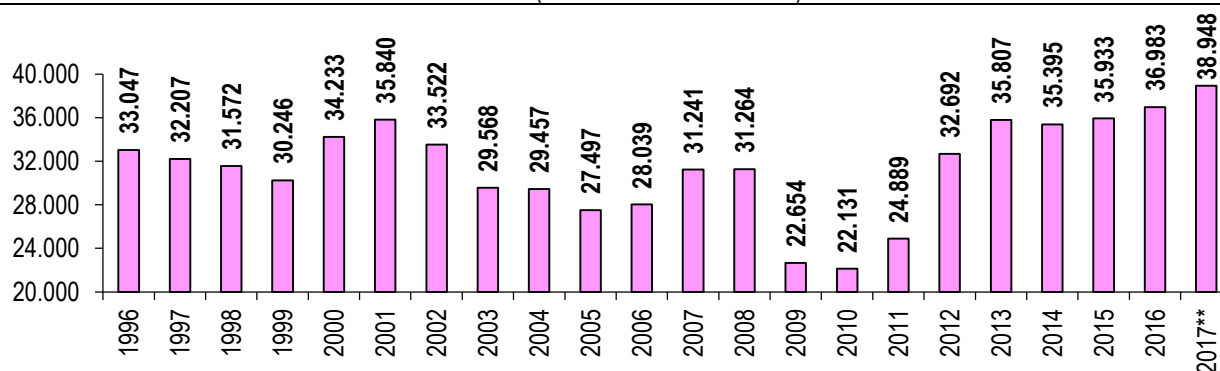


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Parallelamente tocca il massimo anche il saldo degli scambi commerciali dei settori di MPI che è positivo e vale nei dodici mesi in esame 38.948 milioni di euro.

## Saldo nei settori a maggior concentrazione di MPI negli ultimi 20 anni

Anni 1996-2016 e 2017 (IV trim. 2016-III trim. 2017). Milioni di euro

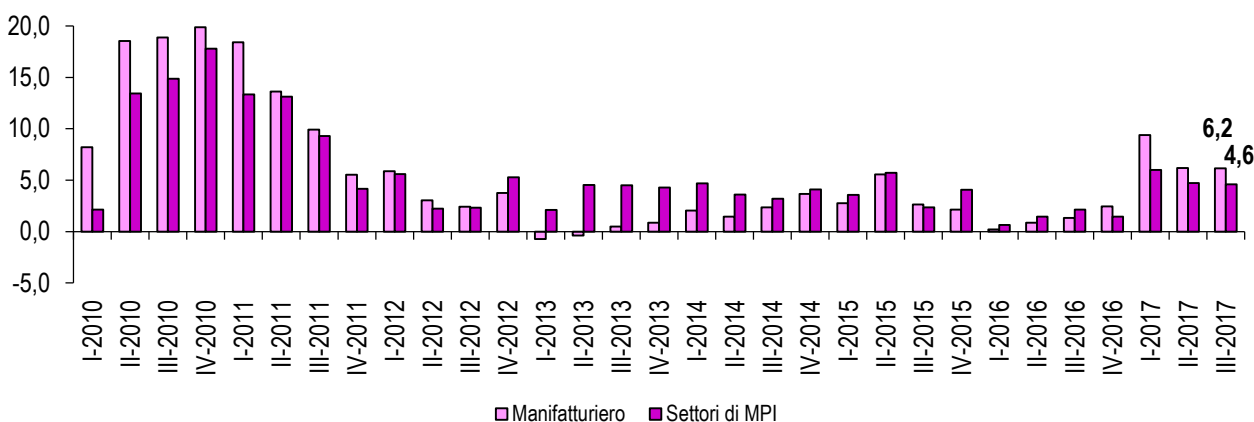


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

A livello di dinamica gli ultimi dati relativi al III trimestre 2017 vedono le **esportazioni** nei settori di MPI in crescita del 4,6%, a fronte di un aumento del 6,2% del Manifatturiero.

## Dinamica trimestrale delle esportazioni del Manifatturiero e dei settori a maggior concentrazione di MPI\*

I trimestre 2010 (inizio di crescita ininterrotta dei settori di MPI)-III trimestre 2017. Var. % tendenziale

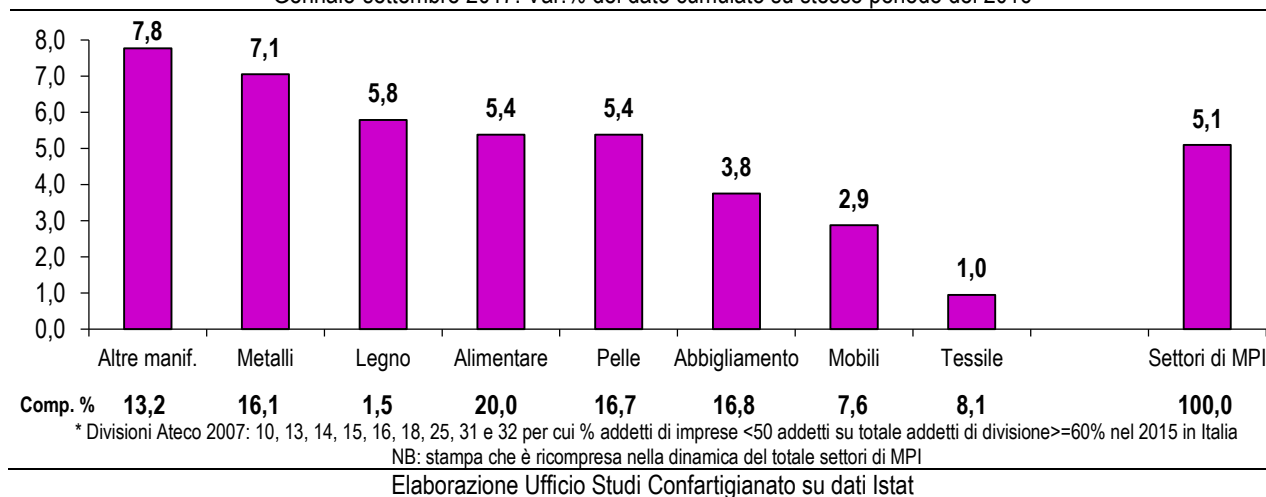


\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese &lt;50 addetti su totale addetti di divisione&gt;=60% nel 2015 in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Complessivamente nei primi nove mesi del 2017 l'export dei settori di MPI cresce del 5,1%, a fronte di un aumento del Manifatturiero del 7,2%, e nel dettaglio crescono tutti i comparti: il dato è trainato dal 7,8% delle **Altre manifatture** (che comprendono in particolare la Gioielleria); seguono **Metalli** con il 7,1%, **Legno** con il 5,8%, **Alimentare** e **Pelle** che crescono entrambi con il 5,4%, **Abbigliamento** con il 3,8%, **Mobili** con il 2,9% e **Tessile** con l'1,0%.

**Dinamica delle esportazioni dei settori a maggior concentrazione di MPI\***  
Gennaio-settembre 2017. Var.% del dato cumulato su stesso periodo del 2016



#### Dettaglio settoriale dinamica delle esportazioni nei settori a più alta concentrazione di MPI\*

Genn.-sett. del 2016 e del 2017. Milioni di euro cumulati, var. % tendenziale. Ateco 2007

Divisioni ad alta concentrazione di MPI (% su Manifatturiero decrescente)	Gen-sett 2017	%	Gen-sett 2016	Var. ass.	Var. %
Prodotti alimentari	18.400,1	5,8	17.460,3	939,8	5,4
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	15.409,1	4,9	14.851,0	558,2	3,8
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	15.323,7	4,8	14.541,2	782,5	5,4
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	14.830,2	4,7	13.853,0	977,1	7,1
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	12.091,1	3,8	11.219,3	871,7	7,8
Prodotti tessili	7.450,3	2,3	7.380,0	70,3	1,0
Mobili	6.985,4	2,2	6.789,8	195,6	2,9
Legno e prod. in sughero (escl. mobili); art. in paglia e materiali da intreccio	1.349,5	0,4	1.275,6	73,9	5,8
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	22,6	0,0	37,0	-14,4	-39,0
<b>SETTORI DI MPI</b>	<b>91.861,9</b>	<b>28,9</b>	<b>87.407,2</b>	<b>4.454,6</b>	<b>5,1</b>
Restanti settori manifatturieri	225.506,9	71,1	208.627,7	16.879,2	8,1
<b>MANIFATTURIERO</b>	<b>317.368,7</b>	<b>100,0</b>	<b>296.034,9</b>	<b>21.333,9</b>	<b>7,2</b>

\* Divisioni con % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2015 in Italia, Ateco 2007

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Per quanto riguarda il **settore più dinamico delle Altre manifatture** si osserva che la dinamica è trainata dal +12,2% della Gioielleria che rappresenta il 38,9% del settore, ma sono in crescita anche gli altri principali comparti: +2,8% per l'Occhialeria (22,9% del settore), +4,6% per Mobili, materiali ed attrezzature ad uso medico, veterinario ed odontotecnico (12,5% del settore), +6,3% per gli Articoli sportivi (6,1% del settore) e +8,5% per Protesi ortopediche, altre protesi e ausili (3,0% del settore).

Prendendo a riferimento le regioni che rappresentano almeno l'1% del totale export dei settori MPI e con un aumento di tale export superiore alla media, si osserva che la crescita nel **Piemonte** è trainata dall'aumento del 28,9% delle Altre Manifatturiere, nel **Friuli-Venezia Giulia** crescono del 20,6% i Prodotti in metallo, in **Abruzzo** aumenti del 39,1% per Pelle e del 17,3% per i Prodotti in metallo, nel **Lazio** sale del 22,9% l'Abbigliamento e del 15,3% i prodotti in Pelle e in **Toscana** cresce del 10,4% l'Abbigliamento e del 9,4% i prodotti in Pelle.

**Esportazioni e dinamica del settore Altre manifatture: massimo dettaglio settoriale**

Gennaio-settembre 2017. Mln di euro cumulati, composizione % e var. % tendenziale. Categorie della divisione 32, Ateco 2007

Categorie (export decrescente)	Export	Comp. %	Var. ass.	Var. %	Rango
32.12.1-Oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	4.695,3	38,9	511,7	12,2	6
32.50.5-Armature e montature per occhiali di qualsiasi tipo	2.771,0	22,9	76,7	2,8	12
32.50.1-Mobili, appar., materiali e loro parti ad uso medico, veterinario ed odontoiatrico	1.513,6	12,5	65,9	4,6	9
32.30.0-Articoli sportivi	737,9	6,1	43,6	6,3	8
32.50.3-Protesi ortopediche, altre protesi e ausili	357,9	3,0	28,0	8,5	7
32.99.2-Ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	251,2	2,1	0,3	0,1	14
32.13.0-Bigiotteria e articoli simili	239,8	2,0	37,1	18,3	3
32.40.1-Giochi (inclusi i giochi elettronici)	235,7	2,0	-5,7	-2,4	16
32.12.2-Pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale	229,7	1,9	62,5	37,4	1
32.91.0-Scope e spazzole	159,4	1,3	6,2	4,1	11
32.99.1-Attrezzature e articoli di vestiario protettivi di sicurezza	147,3	1,2	16,9	13,0	5
32.99.3-Oggetti di cancelleria	111,5	0,9	-0,7	-0,7	15
32.20.0-Strumenti musicali (incluse parti e accessori)	92,1	0,8	3,8	4,2	10
32.50.4-Lenti oftalmiche	78,4	0,6	10,2	14,9	4
32.40.2-Giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)	63,9	0,5	-3,3	-4,9	17
32.50.2-Protesi dentarie	42,6	0,4	11,1	35,3	2
32.99.9-Altri articoli n.c.a.	351,7	2,9	9,7	2,8	12
<b>Totale Altre manifatture</b>	<b>12.079,3</b>	<b>100,0</b>	<b>873,8</b>	<b>7,8</b>	
Settori di MPI	91.861,9			5,2	
% Altre manifatture	13,1				

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

**Composizione e dinamica dei settori di MPI\* nelle regioni**

Genn.-sett. 2017. Comp. % e var. % tendenz. di dati cumulati. Grigio: performance Settori di MPI migliore del Manifatturiero

Regione	Composizione % del totale Settori di MPI regionale								Variazione %								Settori di MPI	Manifatturiero
	Alimentare	Tessile	Abbigliamento	Pelle	Legno	Metallo	Mobili	Altre	Alimentare	Tessile	Abbigliamento	Pelle	Legno	Metallo	Mobili	Altre		
Abruzzo	24,5	7,7	10,9	8,6	0,8	22,8	9,0	15,6	-1,2	-6,5	9,2	39,1	9,8	17,3	11,0	11,5	9,2	2,3
Basilicata	20,4	28,7	5,8	1,4	0,3	3,7	38,7	1,0	11,2	-8,7	63,7	466,8	72,5	71,2	0,7	2,9	4,9	-18,6
Calabria	82,4	0,7	1,1	1,1	2,4	8,4	2,5	1,5	12,5	4,4	-28,3	-11,9	93,6	-42,2	-23,9	-6,5	2,8	11,3
Campania	59,2	2,3	12,1	11,5	0,7	9,9	1,7	2,7	-3,1	3,3	3,6	-5,1	-8,1	6,4	10,4	3,5	-1,2	1,6
Emilia-Romagna	31,2	3,5	28,9	10,8	1,1	12,6	3,7	8,1	6,0	-1,1	3,6	3,7	11,2	4,0	-5,0	1,2	3,8	6,0
Friuli-Venezia Giulia	16,8	4,8	1,0	1,4	4,6	26,8	37,9	6,7	5,2	9,1	3,4	-12,9	9,1	20,6	9,3	-2,1	10,0	4,5
Lazio	26,7	7,7	15,2	16,3	0,3	12,8	7,5	13,5	10,5	1,1	22,9	15,3	-1,5	-11,7	4,4	11,6	8,2	18,0
Liguria	39,6	2,7	5,5	3,0	1,3	29,0	6,1	12,7	14,7	56,5	7,0	23,7	60,5	13,1	99,0	-6,4	15,0	11,7
Lombardia	15,5	11,9	18,4	10,9	1,5	25,4	8,1	8,2	11,4	1,9	2,5	10,3	7,7	6,1	2,3	3,9	5,6	7,2
Marche	4,4	2,1	11,8	43,5	2,4	19,5	11,7	4,6	7,6	-7,5	-3,1	-2,8	17,3	4,8	1,5	-1,5	-0,1	-0,9
Molise	72,7	1,7	5,0	0,0	2,9	4,6	12,3	0,7	15,3	-24,4	-15,2	-93,8	-17,2	62,8	22,3	-27,8	12,8	-30,7
Piemonte	28,6	15,6	10,6	4,0	1,1	14,6	1,5	23,9	8,9	2,9	1,4	-4,1	-0,7	7,9	8,1	28,9	10,3	9,1
Puglia	36,3	3,4	13,8	20,1	0,3	7,0	18,2	0,8	4,0	9,5	9,6	-0,3	-24,0	21,2	-8,7	-8,3	2,2	5,1
Sardegna	45,7	1,5	2,0	2,8	6,1	39,3	0,1	2,5	-0,4	-8,3	13,0	9,7	-6,2	16,7	-79,3	56,7	6,1	37,1
Sicilia	68,0	0,6	7,7	6,5	0,5	7,1	4,1	5,6	2,8	96,4	2,3	-4,5	-42,7	17,0	29,7	13,2	4,4	36,5
Toscana	8,0	11,3	19,6	38,0	0,6	3,9	3,4	15,1	-1,4	-4,4	10,4	9,4	5,1	7,5	2,9	5,9	6,1	5,8
Trentino-Alto Adige	36,7	2,8	5,4	5,9	6,4	30,3	4,4	8,0	3,0	6,6	10,4	16,1	-9,3	4,7	-13,3	12,8	3,6	9,3
Umbria	29,0	10,3	33,6	8,4	3,1	7,9	5,6	2,0	-1,4	4,0	6,1	7,4	6,1	17,4	3,4	-41,9	2,7	6,7
Valle d'Aosta	19,3	0,3	12,2	4,7	5,8	28,7	14,0	15,1	17,4	-19,9	-22,5	-27,4	-19,6	2,8	9,4	48,3	3,1	24,1
Veneto	12,1	4,9	14,4	21,4	1,4	13,0	10,0	22,9	2,7	2,7	0,4	3,3	8,5	8,3	2,6	4,9	3,7	5,0
Prov. n.c. e altri stati membri	6,7	4,4	29,3	25,3	3,0	6,5	13,4	11,4	139,0	-6,5	-11,0	-8,0	49,3	-46,8	14,2	-12,9	-6,6	-23,7
Nord-Ovest	19,4	12,6	16,1	8,9	1,4	22,7	6,4	12,4	10,6	2,4	2,3	8,5	6,4	6,6	3,9	14,8	7,0	7,9
Nord-Est	19,9	4,3	17,6	15,7	1,8	14,8	9,8	16,1	4,5	2,3	2,3	3,5	5,4	8,2	3,0	4,2	4,2	5,6
Centro	10,4	9,1	18,5	35,2	1,1	8,0	5,5	12,1	2,1	-3,6	9,0	6,4	9,9	3,3	2,6	5,1	4,8	8,1
Mezzogiorno	48,9	3,6	11,2	11,8	0,9	11,9	7,4	4,3	-0,4	-0,5	6,1	0,6	-7,2	12,2	-1,5	8,7	2,0	8,6
<b>ITALIA</b>	<b>20,0</b>	<b>8,1</b>	<b>16,8</b>	<b>16,7</b>	<b>1,5</b>	<b>16,1</b>	<b>7,6</b>	<b>13,2</b>	<b>5,4</b>	<b>1,0</b>	<b>3,8</b>	<b>5,4</b>	<b>5,8</b>	<b>7,1</b>	<b>2,9</b>	<b>7,8</b>	<b>5,1</b>	<b>7,2</b>

\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese &lt;50 addetti su totale addetti di divisione&gt;=60% nel 2015 in Italia. Non viene riportato il dettaglio relativo al comparto della Stampa (0,03% del tot.) che è comunque ricompresa nel totale dei settori di MPI

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

**Elaborazione Flash**Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma  
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' @Confartigianato

## La tendenza sui principali mercati

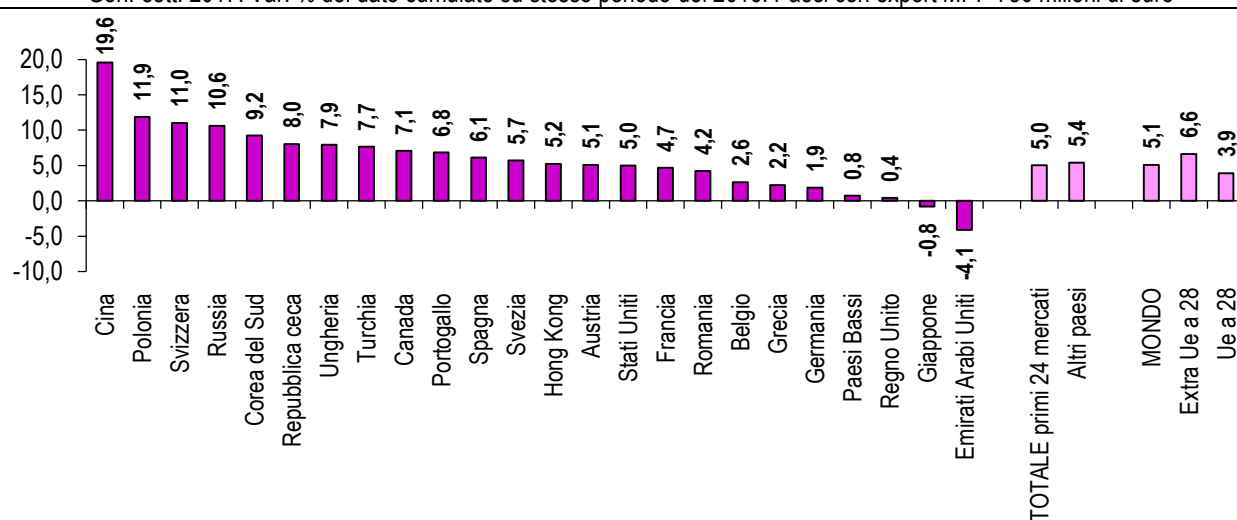
Per valore delle esportazioni il primo mercato del made in Italy nei settori di MPI è la **Francia** (12,0% di questa tipologia di esportazioni), seguita da **Germania** (11,7%), **Stati Uniti** (8,5%), **Svizzera** (6,3%), **Regno Unito** (6,2%) e **Spagna** (4,6%).

L'analisi per i **principali mercati di destinazione del made in Italy di MPI** – si tratta di 24 paesi verso cui l'Italia esporta singolarmente oltre 750 milioni di euro nei primi tre trimestri del 2017 nei settori di MPI - si evidenzia che la crescita maggiore delle vendite delle imprese italiane si registra in **Cina** ed è pari al 19,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2016; seguono la **Polonia** con l'11,9%, la **Svizzera** con il 11,0%, la **Russia** con il 10,6%, la **Corea del Sud** con il 9,2%, la **Repubblica ceca** con l'8,0% l'**Ungheria** con il 7,9%, la **Turchia** con il 7,7%, il **Canada** con il 7,1%, il **Portogallo** con il 6,8%, la **Spagna** con il 6,1%, la **Svezia** con il 5,7%, il **Hong Kong** con il 5,2%, l'**Austria** con il 5,1%, gli **Stati Uniti** con il 5,0%, la **Francia** con il 4,7%, la **Romania** con il 4,2%, il **Belgio** con il 2,6%, la **Grecia** con il 2,2%, la **Germania** con il 1,9%, i **Paesi Bassi** con il 0,8%, il **Regno Unito** con il 0,4%, il **Giappone** con il -0,8% e gli **Emirati Arabi Uniti** con il -4,1%.

Nel totale l'export di MPI sale del 6,6% nei Paesi al di fuori dell'Ue a 28 e del 3,9% all'interno dell'Unione.

### Dinamica dell'export nei settori di MPI\* verso i principali 24 mercati

Gen.-sett. 2017. Var. % del dato cumulato su stesso periodo del 2016. Paesi con export MPI ≥ 750 milioni di euro



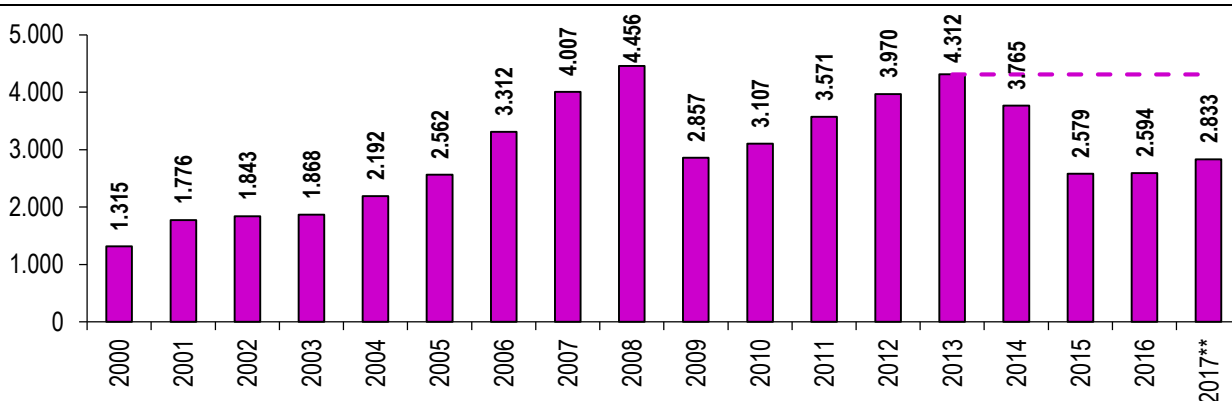
\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione >=60% nel 2015 in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

Come abbiamo già evidenziato in lavori precedenti (Confartigianato, 2017a), è avviata la ripresa del mercato russo, ma persiste una ampia distanza dai livelli dell'export precedenti allo scoppio della crisi ucraina: il valore dell'export nei settori di MPI in Russia cumulato da novembre 2016 a ottobre 2017 rimane al di sotto del 34,3% rispetto al massimo del 2013.

### Made in Italy nei settori di MPI in Russia: 2000-2017

Anni 2000-2016 e 2017 \*\* cumulato novembre 2016-ottobre 2017 - milioni di euro



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

### Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma  
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' @Confartigianato

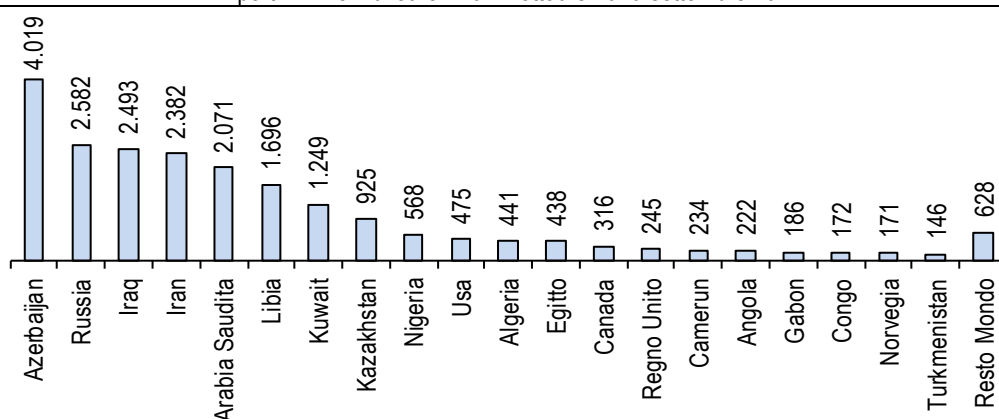


**Focus: trend dell'export MPI nei Paesi da cui importiamo petrolio greggio**

Le tensioni registrate in Iran nelle ultime settimane, con manifestazioni di protesta che hanno interessato le principali città del Paese, ripongono all'attenzione il complesso **quadro geopolitico legato agli approvvigionamenti petroliferi**. Negli ultimi dodici mesi l'Italia importa petrolio greggio per 21.662 milioni di euro, in crescita rispetto al minimo di 17.071 milioni del 2016 e riallineandosi ai valori del 2015 (21.447 milioni). L'import di petrolio rappresenta l'1,3% del PIL e da inizio secolo tale indicatore ha oscillato tra il massimo di 2,7% nel 2012 al minimo dell'1,0% del 2016<sup>2</sup>.

I **primi dieci paesi fornitori** dell'Italia di petrolio greggio - che rappresentano l'85,2% dell'import totale - sono Azerbaijan con il 18,6%, Russia con l'11,9%, Iraq con l'11,5%, Repubblica islamica dell'Iran con l'11,0%, Arabia Saudita con il 9,6%, Libia con il 7,8%, Kuwait con il 5,8%, Kazakhstan con il 4,3%, Nigeria con il 2,6% e Stati Uniti con il 2,2%.

**I primi 20 Paesi fornitori di petrolio greggio nel 2017**  
import in milioni di euro - 2017: ottobre 2016-settembre 2017



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

Nel 2017 la **Repubblica islamica dell'Iran è divenuta il quarto fornitore di petrolio dell'Italia** - con una quota di poco distante a quelle di Iraq e Russia - registrando la maggiore crescita della **quota di import** (+6,9 punti rispetto al 4,1% del 2016), davanti a Libia (+2,6 punti), Azerbaijan (+2,3 punti) Russia, Kuwait e Stati Uniti (tutti e tre con un aumento di 0,9 punti); è grazie a questo aumento della quota che **gli Usa entrano nella top ten dei Paesi fornitori di petrolio** - erano al 18° posto nel 2016 - sostituendo l'Egitto che nel 2016 era il nostro decimo Paese fornitore. All'opposto il calo più ampio della quota di import di petrolio lo registriamo per l'Iraq - che nel 2016 era diventato il primo fornitore di petrolio greggio dell'Italia - con una quota che si riduce di 5,7 punti; in calo la quota anche per Kazakhstan (-2,8 punti), Angola e Turkmenistan (-1,2 punti), Gabon (-0,9 punti), Regno Unito e Congo (-0,8 punti).

Le vendite all'estero di petrolio greggio determinano nei paesi esportatori reddito e domanda aggregata che in parte viene soddisfatta da beni importati, tra cui anche prodotti del made in Italy. E a tal proposito **la domanda dei Paesi da cui importiamo petrolio viene intercettata anche dalle micro e piccole imprese (MPI) italiane?**

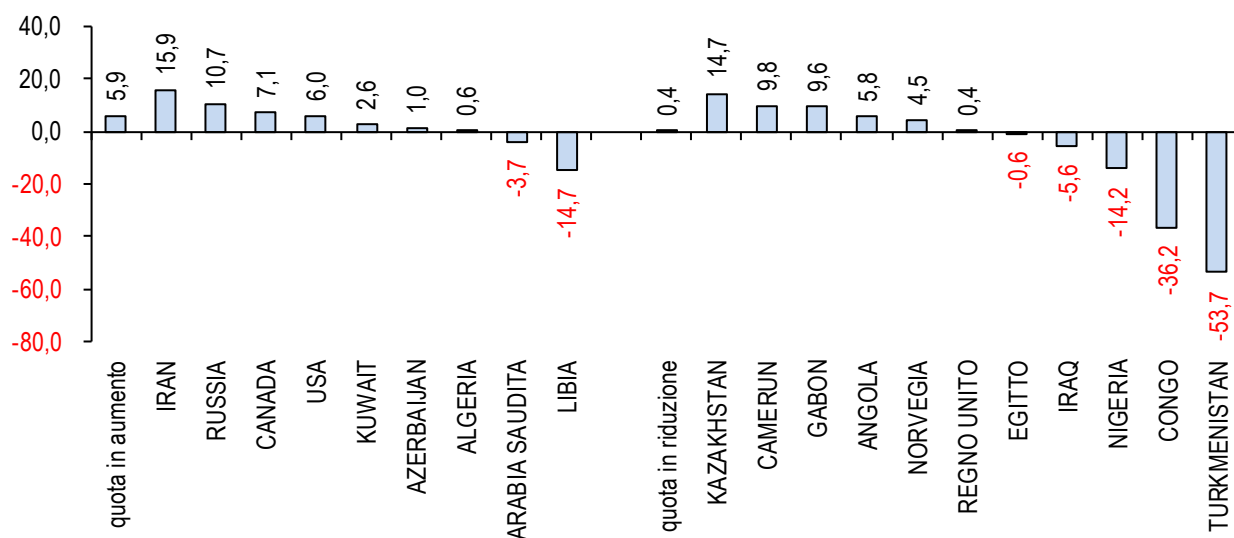
Per dare una risposta abbiamo focalizzato l'attenzione sull'export nei settori dove l'occupazione nelle MPI supera il 60% del totale del comparto - si tratta di alimentare, tessile, abbigliamento, calzature, legno, mobili, prodotti in metallo, gioielleria e altre manifatture - e abbiamo suddiviso i **venti principali Paesi fornitori di petrolio in due gruppi** a seconda dell'**andamento della quota di import** tra 2016 e 2017. L'analisi dei dati Eurostat<sup>3</sup> evidenzia che nei **paesi fornitori di petrolio**

<sup>2</sup> Per l'analisi sull'import di petrolio greggio si veda Quintavalle E. (2018)

<sup>3</sup> I dati sul commercio estero di fonte Istat possono leggermente differire da quelli di fonte Eurostat per le diverse

dove la quota di import aumenta l'export di MPI sale del **5,9%**, ritmo più accentuato rispetto ai Paesi non fornitori di petrolio (+5,5%). Nel dettaglio sul mercato dell'**Iran** l'export di MPI sale del 15,9%, in **Russia** del 10,7%, in **Canada** del 7,1%, negli **Usa** del 6,0%, in **Kuwait** del 2,6%; in questo gruppo di Paesi si registrano aumenti più contenuti per **Azerbaijan** (1,0%) e **Algeria** (0,6%), mentre le esportazioni scendono in **Arabia Saudita** (-3,7%) e **Libia** (-14,7%).

**Trend made in Italy nei primi 20 Paesi fornitori di petrolio greggio**  
I-III trimestre 2017 – var. % tendenziale – 2 gruppi con quota import in aumento/diminuzione tra 2016 e 2017



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

**Ristagnano, invece, le vendite del made in Italy (+0,4%) nei Paesi dove scende la relativa quota di import di petrolio greggio.** Tra i maggiori paesi fornitori di questo gruppo si osserva una significativa riduzione del made in Italy di MPI in **Nigeria** (-14,2%) e **Iraq** (-5,6%); in leggero calo le vendite in **Egitto** (-0,6%) mentre è in controtendenza il mercato del **Kazakhstan** che segna un aumento del 14,7% dell'export di MPI.

metodologie adottate (Istat, 2005)

#### Elaborazione Flash

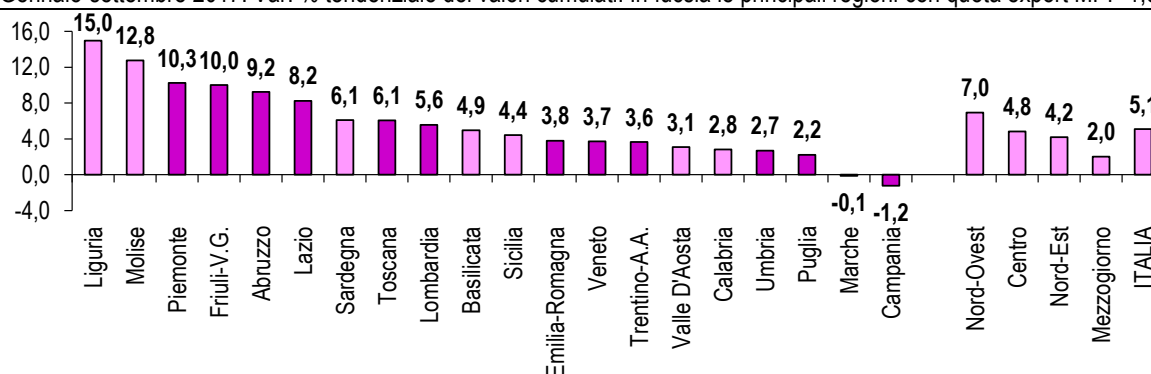


## La dinamica dell'export nei settori di MPI per regione e provincia

L'analisi per **territorio** indica che tra le tredici regioni che mostrano una quota superiore o uguale all'1% dell'export dei settori a maggior concentrazione di MPI, sono sei quelle che nei primi nove mesi del 2017 mostrano una crescita tendenziale maggiore rispetto alla media (+5,1%): si tratta di **Piemonte** (+10,3%), **Friuli-Venezia Giulia** (+10,0%), **Abruzzo** (+9,2%), **Lazio** (+8,2%), **Toscana** (+6,1%) e **Lombardia** (+5,6%). Presentano aumenti anche: **Emilia-Romagna** (+3,8%), **Veneto** (+3,7%), **Trentino-Alto Adige** (+3,6%), **Umbria** (+2,7%) e **Puglia** (+2,2%). Tra le principali regioni l'export scende (-1,2%) in **Campania** ed è stazionario (-0,1%) nelle **Marche**.

La dinamica dell'export nei settori di MPI\* per regione

Gennaio-settembre 2017. Var. % tendenziale dei valori cumulati. In fucsia le principali regioni con quota export MPI≥1,0%



\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2015 in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

## Dinamica export manifatturiero nei settori a più alta concentrazione di MPI\* nelle regioni e ripartizioni

Gen-sett 2017. Milioni di euro cumulati, var. % tendenziale dei primi 9 mesi 2017 e 2016, comp. %, % su manifatturiero e ranghi

Regioni e ripartizioni	Totale manifatturiero		Totale 9 divisioni ad alta concentrazione di MPI							Grado di esposizione	Rank
	Gen-sett 2017	Var. % tendenz.	Gen-sett 2017	%	% su manifatturiero	Rank	Var. % tendenz. gen-sett. 2017	Var. % tendenz. gen-sett. 2016			
Abruzzo	6.188,8	2,3	994,1	1,1	16,1	14	9,2	3,2	4,70	10	
Basilicata	2.623,3	-18,6	116,9	0,1	4,5	20	4,9	1,3	1,57	16	
Calabria	296,9	11,3	108,1	0,1	36,4	5	2,8	23,9	0,50	20	
Campania	7.193,7	1,6	3.098,6	3,4	43,1	3	-1,2	0,4	4,61	11	
Emilia-Romagna	43.205,1	6,0	11.511,8	12,5	26,6	10	3,8	3,0	11,64	4	
Friuli-Venezia Giulia	10.335,7	4,5	2.686,2	2,9	26,0	12	10,0	-2,8	11,25	5	
Lazio	16.461,2	18,0	1.676,7	1,8	10,2	17	8,2	7,2	1,37	17	
Liguria	5.577,7	11,7	778,3	0,8	14,0	15	15,0	-9,7	2,45	13	
Lombardia	86.912,6	7,2	23.346,9	25,4	26,9	9	5,6	3,3	9,85	7	
Marche	8.688,6	-0,9	3.336,1	3,6	38,4	4	-0,1	-2,4	12,31	3	
Molise	295,9	-30,7	81,6	0,1	27,6	8	12,8	8,4	2,04	15	
Piemonte	34.956,1	9,1	8.426,4	9,2	24,1	13	10,3	-1,4	9,97	6	
Puglia	5.561,9	5,1	1.465,1	1,6	26,3	11	2,2	5,1	3,08	12	
Sardegna	3.910,7	37,1	245,3	0,3	6,3	19	6,1	-18,4	1,12	18	
Sicilia	6.359,8	36,5	481,7	0,5	7,6	18	4,4	11,3	0,84	19	
Toscana	25.379,4	5,8	11.237,6	12,2	44,3	1	6,1	-0,8	15,38	2	
Trentino-Alto Adige	5.608,8	9,3	1.816,6	2,0	32,4	7	3,6	8,0	6,82	9	
Umbria	2.800,5	6,7	1.007,9	1,1	36,0	6	2,7	1,8	7,18	8	
Valle d'Aosta	502,0	24,1	60,8	0,1	12,1	16	3,1	11,6	2,06	14	
Veneto	44.129,8	5,0	19.305,6	21,0	43,7	2	3,7	1,2	19,16	1	
Nord-Ovest	127.948,3	7,9	32.612,4	35,5	25,5	3	7,0	1,8	9,16	2	
Nord-Est	103.279,4	5,6	35.320,2	38,4	34,2	1	4,2	1,8	14,12	1	
Centro	53.329,8	8,1	17.258,3	18,8	32,4	2	4,8	-0,3	7,29	3	
Mezzogiorno	32.431,0	8,6	6.591,5	7,2	20,3	4	2,0	2,1	2,66	4	
<b>ITALIA</b>	<b>317.368,7</b>	<b>7,2</b>	<b>91.861,9</b>	<b>100,0</b>	<b>28,9</b>		<b>5,1</b>	<b>1,4</b>	<b>8,41</b>		

\* Divisioni con % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2015 in Italia, Ateco 2007

NB: totale comprensivo di province non specificate. Grado di esposizione calcolato come export annualizzato su val. agg. corrente 2014

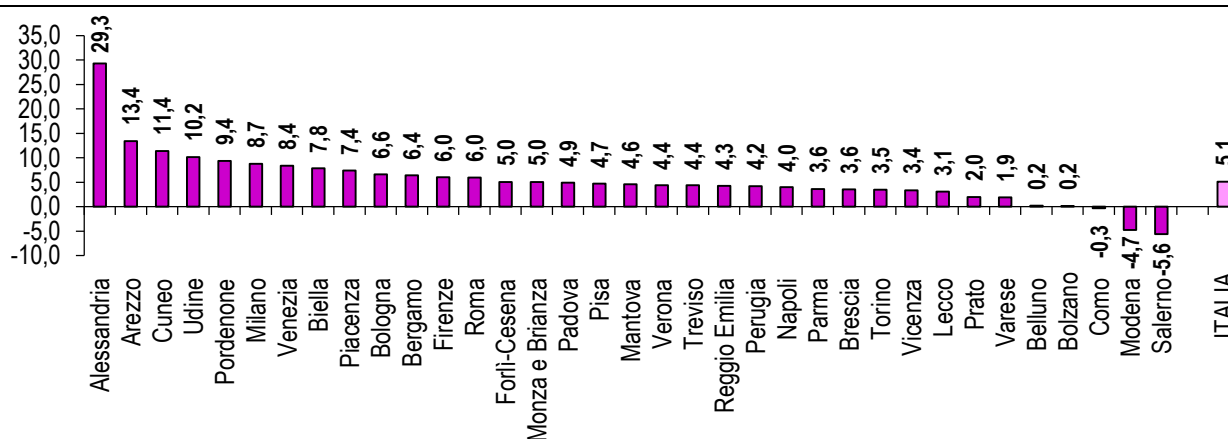
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

## Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma  
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' @Confartigianato

Tra le trentacinque province con una quota superiore o uguale all'1% dell'export dei settori di MPI, che rappresentano insieme l'80,9% delle esportazioni di questi settori, si riscontra una crescita a doppia cifra delle vendite all'estero nei settori di MPI ad **Alessandria** (+29,3%, su cui incide il +37,0% di Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, pietre preziose lavorate), **Arezzo** (+13,4%, maggiormente influenzato da +40,0% della Pelle), **Cuneo** (+11,4%, trainato dal +116,5% dell'Alimentare) e **Udine** (+10,2% con un +29,4% nel Metallo). Seguono, con aumenti sopra alla media, **Pordenone** (+9,4%), **Milano** (+8,7%), **Venezia** (+8,4%), **Biella** (+7,8%), **Piacenza** (+7,4%), **Bologna** (+6,6%), **Bergamo** (+6,4%), **Firenze** e **Roma** (per entrambe +6,0%); Delle 35 province esaminate solamente tre registrano una diminuzione dell'export: **Salerno** con il -5,6%, **Modena** con il -4,7% e **Como** con il -0,3%.

**Dinamica dell'export nei settori MPI\* delle principali 35 province con una quota superiore o uguale all'1% dell'export**  
Gennaio-settembre 2017. Var. % tendenziale dei valori cumulati



\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione >=60% nel 2015 in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il settore di MPI con le esportazioni più dinamiche, come abbiamo visto sopra, è quello delle **Altre manifatturiere** (+7,8%) composto per il 42,8% dal comparto della **Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate** (CM321) ed inoltre le due province dove, nei primi 9 mesi del 2017, l'export di MPI sale maggiormente – **Alessandria** ed **Arezzo** – sono specializzate nel settore orafa. Va quindi valutato per questo settore l'effetto della volatilità dei prezzi dei metalli preziosi sulla crescita delle esportazioni. A tal scopo scomponiamo la dinamica dell'export in variazioni dei prezzi all'esportazione – valutati sulla base della media degli indici mensili dei prezzi alla produzione sul mercato estero, ponderata con i volumi mensili delle esportazioni - e variazioni di quantità. L'analisi dei dati indica che **a fronte di uno scarso dinamismo dei prezzi la variazione dell'export è pressochè interamente determinata dalla variazione delle quantità esportate**: nei primi nove mesi del 2017 in Italia l'export di Gioielleria e bigiotteria sale del 13,3%, risultato di un aumento dei prezzi all'esportazione dello 0,2% e un aumento stimato delle quantità del 13,1%; se applichiamo la variazione dei prezzi nazionale alle tre province specializzate nella produzione di gioielleria - **Alessandria, Arezzo e Vicenza** che concentrano il 77,0% del made in Italy del comparto - si stima per **Alessandria** un aumento delle quantità esportate pari al 36,7%, ad **Arezzo** del 6,9% e a **Vicenza** del 2,5%.

**Esportazioni e prezzi alla produzione del comparto orafa e nelle principali province**

Gen.-sett. 2017. Milioni di euro, incidenze % e var. % tendenziali. Gruppo 32.1, Ateco 2007

	Alessandria	Arezzo	Vicenza	Italia
Milioni di euro	1.574	1.413	999	5.177
% su esportazioni 32-Altre manifatture	98,3	98,9	91,6	42,8
Var. % prezzi alla produzione su mercati esteri	0,2	0,2	0,2	0,2
Var. % quantità esportate	36,7	6,9	2,5	13,1
Var. % valore delle esportazioni	37,0	7,0	2,7	13,3

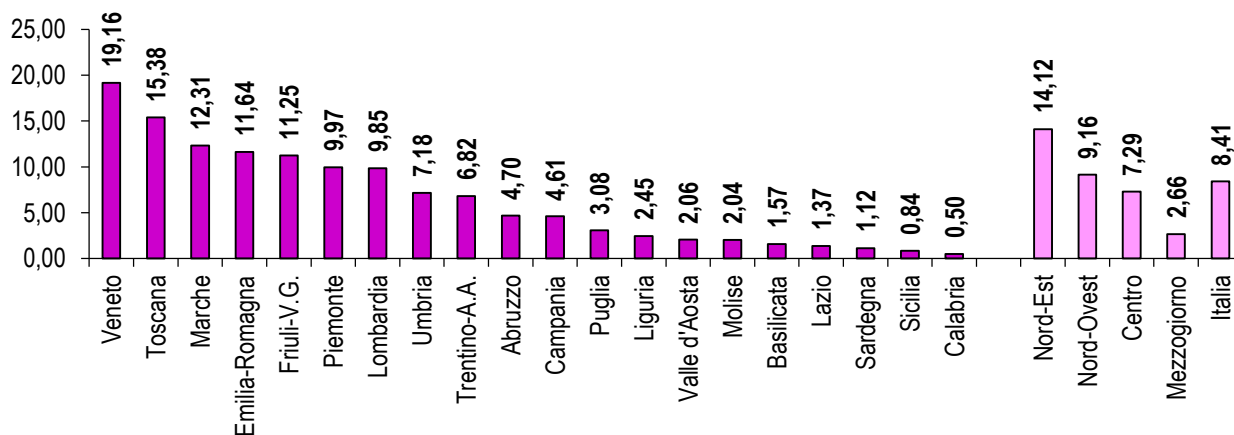
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Passando ad esaminare il **grado di esposizione** per territorio dato dal rapporto tra le esportazioni nei settori a maggior concentrazione di MPI (annualizzate utilizzando il risultato dei primi nove mesi del 2017) e il valore aggiunto territoriale disponibile al 2014 si ottiene una media dell'8,41%. Il **Veneto** mostra la maggior esposizione all'export dei settori di MPI con un valore pari al 19,16%, più che doppio rispetto alla media, seguito da **Toscana** con il 15,38%, **Marche** con il 12,31%,

**Emilia Romagna** con il 11,64%, **Friuli-Venezia Giulia** con il 11,25%, **Piemonte** con il 9,97% e **Lombardia** con il 9,85%.

### Grado di esposizione nei settori di MPI\* per regione

Gennaio-settembre 2017. Export annualizzato su valore aggiunto corrente 2014



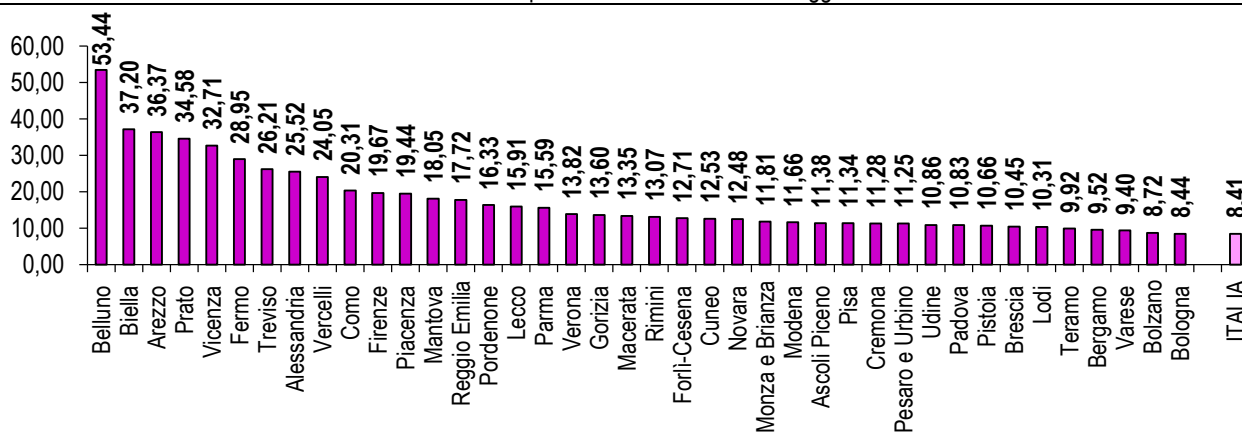
\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2015 in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

La **provincia** che registra il maggior grado di esposizione è **Belluno** che con il 53,44% si distacca di oltre 45 punti percentuali dalla media dell'8,41%: questo elevato rapporto è dato dalla forte specializzazione nell'Occhialeria (compresa nel gruppo Ateco 2007 32.5-Strumenti e forniture mediche e dentistiche pari 91,1% del totale esportazioni di MPI della provincia). Seguono, con valori tre volte la media, **Biella** (37,20%), **Arezzo** (36,37%), **Prato** (34,58%), **Vicenza** (32,71%), **Fermo** (28,95%), **Treviso** (26,21%) e **Alessandria** (25,52%).

### Le 40 province con grado di esposizione nei settori di MPI\* superiore alla media (8,41%)

Gennaio-settembre 2017. Export annualizzato su valore aggiunto corrente 2014



\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2015 in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

## Dinamica export manifatturiero nei settori a più alta concentrazione di MPI\* nelle province 1/2

Gen-sett 2017. Milioni di euro cumulati, var. % tendenziale dei primi 9 mesi 2017 e 2016, comp. %, % su manifatturiero e ranghi

Provincia	Totale manifatturiero		Totale 9 divisioni ad alta concentrazione di MPI							Grado di esposizione	Rank
	Gen-sett 2017	Var. % tendenz.	Gen-sett 2017	%	% su manifatturiero	Rank	tendenz. gen-sett. 2017	Var. % tendenz. gen-sett. 2016			
Agrigento	68,4	16,3	29,8	0,0	43,5	31	40,4	-5,6	0,68	98	
Alessandria	4.734,6	17,1	1.962,7	2,1	41,5	36	29,3	-8,9	25,52	8	
Ancona	2.811,4	2,6	711,0	0,8	25,3	64	4,2	2,9	7,68	46	
Arezzo	502,0	24,1	60,8	0,1	12,1	96	3,1	11,6	2,06	78	
Ascoli Piceno	4.722,1	-2,6	2.322,8	2,5	49,2	18	13,4	-14,5	36,37	3	
Asti	1.884,8	-10,8	400,4	0,4	21,2	76	-1,3	0,5	11,38	27	
Avellino	1.316,6	14,0	169,4	0,2	12,9	95	4,9	-10,3	4,72	54	
Bari	769,9	1,4	323,2	0,4	42,0	34	-10,6	6,3	6,85	49	
Barletta-Andria-Trani	2.694,1	9,6	682,2	0,7	25,3	64	-0,6	-0,2	4,04	60	
Belluno	372,7	7,5	317,4	0,3	85,2	2	6,8	10,1	8,14	42	
Benevento	2.946,7	0,9	2.330,0	2,5	79,1	6	0,2	2,0	53,44	1	
Bergamo	119,9	-1,1	54,4	0,1	45,4	27	15,7	-13,1	1,86	79	
Biella	11.087,8	5,8	2.130,1	2,3	19,2	80	6,4	5,0	9,52	37	
Bologna	1.399,8	8,8	1.121,8	1,2	80,1	5	7,8	1,8	37,20	2	
Bolzano	9.859,8	5,2	2.177,4	2,4	22,1	73	6,6	4,0	8,44	40	
Brescia	2.985,7	8,1	1.232,9	1,3	41,3	37	0,2	8,8	8,72	39	
Brindisi	11.403,1	7,0	2.718,4	3,0	23,8	67	3,6	1,4	10,45	34	
Cagliari	717,0	5,5	105,8	0,1	14,8	88	-1,7	68,9	2,27	76	
Caltanissetta	3.580,9	37,1	109,0	0,1	3,0	106	13,6	10,2	1,27	86	
Campobasso	28,5	-21,6	5,7	0,0	20,0	79	15,4	-7,2	0,20	107	
Carbonia-Iglesias	238,9	-35,2	65,7	0,1	27,5	61	13,7	10,9	2,27	76	
Caserta	87,0	29,7	18,5	0,0	21,2	76	9,1	90,7	1,39	83	
Catania	777,3	-2,8	317,1	0,3	40,8	38	-0,7	3,9	3,33	69	
Catanzaro	811,4	22,8	125,2	0,1	15,4	86	16,1	6,2	0,95	92	
Chieti	58,7	3,7	9,4	0,0	16,0	84	13,7	12,9	0,21	106	
Como	4.394,0	0,7	357,3	0,4	8,1	100	7,8	-1,1	5,72	52	
Cosenza	4.081,5	1,6	2.209,0	2,4	54,1	16	-0,3	1,8	20,31	10	
Cremona	39,8	1,8	26,9	0,0	67,5	9	2,8	20,9	0,38	104	
Crotone	3.153,4	16,1	772,4	0,8	24,5	66	13,3	4,9	11,28	29	
Cuneo	17,4	-20,3	8,2	0,0	47,3	22	-2,8	9,8	0,45	102	
Enna	5.348,8	12,3	1.489,8	1,6	27,9	58	11,4	-0,3	12,53	23	
Fermo	8,5	30,8	4,0	0,0	47,6	21	22,0	8,5	0,23	105	
Ferrara	970,3	-1,1	819,0	0,9	84,4	3	-1,7	-6,7	28,95	6	
Firenze	1.574,6	6,6	210,5	0,2	13,4	92	11,8	6,2	3,52	66	
Foggia	8.579,5	8,2	4.714,9	5,1	55,0	15	6,0	5,4	19,67	11	
Forlì-Cesena	491,3	-5,2	165,2	0,2	33,6	51	6,0	-9,5	2,32	75	
Frosinone	2.408,4	7,8	1.001,6	1,1	41,6	35	5,0	4,1	12,71	22	
Genova	5.699,7	58,3	268,7	0,3	4,7	103	13,4	4,1	3,83	63	
Gorizia	3.754,5	25,1	504,0	0,5	13,4	92	37,3	-12,5	2,65	71	
Grosseto	1.390,3	10,1	329,4	0,4	23,7	68	22,2	3,4	13,60	19	
Imperia	294,4	21,2	133,6	0,1	45,4	27	14,1	4,5	3,86	62	
Isernia	201,7	-1,9	118,1	0,1	58,5	12	4,0	0,4	3,50	67	
La Spezia	57,0	-2,5	15,9	0,0	27,9	58	9,0	-0,5	1,43	82	
L'Aquila	517,3	-5,7	114,1	0,1	22,0	74	-27,0	-12,7	2,64	72	
Latina	421,2	7,7	39,3	0,0	9,3	99	-7,3	6,8	0,79	97	
Lecce	3.756,8	-5,5	277,6	0,3	7,4	101	18,3	-1,8	3,37	68	
Lecco	351,2	-2,2	141,1	0,2	40,2	39	13,2	6,3	1,69	81	
Livorno	3.238,0	7,3	1.035,8	1,1	32,0	53	3,1	-0,3	15,91	16	
Lodi	1.514,5	17,9	208,5	0,2	13,8	90	-1,2	-6,5	3,61	65	
Lucca	2.227,7	13,6	402,6	0,4	18,1	82	33,0	47,1	10,31	35	
Macerata	2.872,1	4,1	548,4	0,6	19,1	81	-2,7	-4,5	7,79	45	
Mantova	1.247,2	-0,1	712,2	0,8	57,1	13	-4,3	-3,0	13,35	20	
Massa-Carrara	4.909,6	8,4	1.455,6	1,6	29,6	55	4,6	3,5	18,05	13	
Matera	1.231,5	15,4	30,2	0,0	2,5	107	-32,1	-7,6	0,96	91	
Medio Campidano	215,7	9,9	94,0	0,1	43,6	30	2,8	3,6	4,19	59	
Messina	0,2	30,2	0,0	0,0	15,0	87	-79,2	37,3	0,00	110	
Milano	744,5	37,0	102,3	0,1	13,7	91	-8,7	18,5	1,35	85	

\* Divisioni con % addetti di imprese &lt;50 addetti su totale addetti di divisione&gt;=60% nel 2015 in Italia, Ateco 2007

NB: totale comprensivo di province non specificate. Grado di esposizione calcolato come export annualizzato su val. agg. corrente 2014

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

## Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma  
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi'

## Dinamica export manifatturiero nei settori a più alta concentrazione di MPI\* nelle province 2/2

Gen-sett 2017. Milioni di euro cumulati, var. % tendenziale dei primi 9 mesi 2017 e 2016, comp. %, % su manifatturiero e ranghi

Provincia	Totale manifatturiero		Totale 9 divisioni ad alta concentrazione DI MPI							Grado di esposizione	Rank
	Gen-sett 2017	Var. % tendenz.	Gen-sett 2017	%	% su manifatturiero	Rank	Var. % tendenz. gen-sett. 2017	Var. % tendenz. gen-sett. 2016			
Modena	9.313,7	5,7	1.962,3	2,1	21,1	78	-4,7	2,1	11,66	26	
Monza e Brianza	7.608,4	14,8	1.942,5	2,1	25,5	63	5,0	-1,3	11,81	25	
Napoli	3.947,4	3,4	1.412,1	1,5	35,8	43	4,0	-2,0	3,77	64	
Novara	3.675,2	7,1	849,4	0,9	23,1	69	-0,6	1,2	12,48	24	
Nuoro	20,8	-21,6	17,5	0,0	84,1	4	-23,0	-7,1	0,90	93	
Ogliastra**	62,6	18.022,8	0,1	0,0	0,1	109	171,4	-99,9	0,01	109	
Olbia-Tempio	32,0	20,7	23,2	0,0	72,5	8	15,2	-6,7	1,00	89	
Oristano	22,9	-4,4	18,0	0,0	78,6	7	-4,8	0,1	0,97	90	
Padova	6.885,3	4,0	2.157,1	2,3	31,3	54	4,9	4,6	10,83	32	
Palermo	191,7	-0,0	81,8	0,1	42,7	33	-0,8	20,8	0,54	100	
Parma	4.757,5	3,5	1.620,8	1,8	34,1	49	3,6	6,2	15,59	17	
Pavia	2.473,4	3,1	539,2	0,6	21,8	75	-7,9	-12,9	6,30	50	
Perugia	1.912,3	3,7	877,6	1,0	45,9	26	4,2	0,2	8,15	41	
Pesaro e Urbino	1.774,9	5,4	693,6	0,8	39,1	40	2,7	-2,9	11,25	30	
Pescara	403,6	2,4	130,9	0,1	32,4	52	15,3	15,1	2,50	73	
Piacenza	3.037,8	1,3	1.156,8	1,3	38,1	41	7,4	6,4	19,44	12	
Pisa	2.159,5	3,7	927,6	1,0	43,0	32	4,7	-1,6	11,34	28	
Pistoia	796,9	-2,0	511,8	0,6	64,2	10	-4,9	1,1	10,66	33	
Pordenone	2.794,3	6,9	975,9	1,1	34,9	47	9,4	2,3	16,33	15	
Potenza	2.407,6	-20,4	22,9	0,0	1,0	108	14,9	-8,1	0,44	103	
Prato	1.951,4	1,2	1.676,5	1,8	85,9	1	2,0	5,3	34,58	4	
Ragusa	137,5	8,2	46,8	0,1	34,1	49	8,4	8,4	1,22	87	
Ravenna	2.860,0	13,5	481,1	0,5	16,8	83	4,9	-13,3	6,01	51	
Reggio Calabria	155,1	27,4	54,4	0,1	35,1	45	18,0	16,8	0,83	94	
Reggio Emilia	7.659,8	7,4	2.067,7	2,3	27,0	62	4,3	0,7	17,72	14	
Rieti	264,8	18,6	10,6	0,0	4,0	104	5,3	-19,2	0,54	100	
Rimini	1.733,4	7,3	833,6	0,9	48,1	19	9,0	7,1	13,07	21	
Roma	6.514,8	9,8	1.015,4	1,1	15,6	85	6,0	15,8	1,01	88	
Rovigo	1.027,7	8,0	285,5	0,3	27,8	60	-4,6	-13,8	7,05	48	
Salerno	1.579,2	-0,3	991,9	1,1	62,8	11	-5,6	1,4	7,82	44	
Sassari	104,4	9,3	59,0	0,1	56,6	14	4,6	-19,0	1,39	83	
Savona	1.104,2	-10,9	42,1	0,0	3,8	105	5,0	5,7	0,83	94	
Siena	1.257,5	22,9	163,4	0,2	13,0	94	72,2	-3,9	2,99	70	
Siracusa	4.188,8	47,1	6,2	0,0	0,1	109	25,1	-66,5	0,15	108	
Sondrio	437,9	2,5	152,5	0,2	34,8	48	-10,7	2,1	4,36	56	
Taranto	935,7	0,4	53,5	0,1	5,7	102	-13,7	17,4	0,80	96	
Teramo	970,0	7,6	466,6	0,5	48,1	19	10,4	3,6	9,92	36	
Terni	888,2	13,9	130,2	0,1	14,7	89	-6,5	12,8	3,97	61	
Torino	16.404,2	6,0	1.970,0	2,1	12,0	97	3,5	3,1	4,30	58	
Trapani	180,4	-3,9	79,8	0,1	44,3	29	-1,8	26,1	1,79	80	
Trento	2.623,1	10,8	583,7	0,6	22,3	72	11,8	6,2	4,67	55	
Treviso	9.439,5	5,3	4.676,5	5,1	49,5	17	4,4	0,0	26,21	7	
Trieste	2.170,9	-8,5	260,8	0,3	12,0	97	-0,9	-5,3	5,06	53	
Udine	3.980,2	9,2	1.120,1	1,2	28,1	57	10,2	-7,6	10,86	31	
Valle d'Aosta	7.013,3	0,0	1.584,8	1,7	22,6	71	1,9	0,9	9,40	38	
Varese	3.345,8	3,0	1.243,7	1,4	37,2	42	8,4	9,0	7,28	47	
Venezia	475,7	10,9	109,8	0,1	23,1	69	3,8	-4,9	4,35	57	
Verbano-Cusio-Ossola	1.601,2	9,0	753,5	0,8	47,1	23	4,5	-2,3	24,05	9	
Vercelli	7.621,1	7,3	2.670,7	2,9	35,0	46	4,4	3,2	13,82	18	
Verona	25,8	-5,7	9,2	0,0	35,6	44	-43,0	85,5	0,57	99	
Vibo Valentia	12.863,8	5,4	5.942,2	6,5	46,2	25	3,4	-0,9	32,71	5	
Vicenza	225,1	1,1	104,4	0,1	46,4	24	-4,3	-21,3	2,38	74	
Viterbo	9.313,7	5,7	1.962,3	2,1	21,1	78	-4,7	2,1	11,66	26	
<b>ITALIA</b>	<b>317.368,7</b>	<b>7,2</b>	<b>91.861,9</b>	<b>100,0</b>	<b>28,9</b>		<b>5,1</b>	<b>1,4</b>	<b>8,41</b>		

\* Divisioni con % addetti di imprese &lt;50 addetti su totale addetti di divisione&gt;=60% nel 2015 in Italia, Ateco 2007 \*\*88,3% aumento da Navi e imbarcazioni (CL301)

NB: totale comprensivo di province non specificate. Grado di esposizione calcolato come export annualizzato su val. agg. corrente 2014

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



## Composizione e dinamica dei settori di MPI\* nelle province 1/2

Genn.-sett. 2017. Comp. % e var. % tendenz. di dati cumulati. Grigio: performance Settori di MPI migliore del Manifatturiero

Province	Composizione % del totale Settori di MPI provinciale							Variazione %										
	Alimentare	Tessile	Abbigliamento	Pelle	Legno	Metallo	Mobili	Altre manifatture	Alimentare	Tessile	Abbigliamento	Pelle	Legno	Metallo	Mobili	Altre manifatture	Settori di MPI	Manifatturiero
Agrigento	77,7	0,3	0,1	0,6	0,3	9,4	11,1	0,6	28,7	199,8	-63,8	50,0	-20,0	90,9	160,3	-8,5	40,4	16,3
Alessandria	11,6	0,4	1,4	0,9	0,8	3,3	0,1	81,6	5,2	-13,4	4,1	9,2	-1,2	9,8	21,6	36,2	29,3	17,1
Ancona	5,8	0,8	22,9	7,2	2,1	43,5	12,2	5,5	17,5	-23,1	3,3	-5,5	2,4	4,5	17,3	-10,0	4,2	2,6
Arezzo	3,3	1,9	10,1	19,3	0,3	1,8	1,8	61,5	-6,0	5,5	22,8	40,0	-10,2	26,0	8,6	7,1	13,4	-2,6
Ascoli Piceno	7,0	2,8	5,2	62,8	0,1	9,7	5,5	6,8	-7,8	-2,7	-5,4	-0,5	-32,5	2,3	-6,7	3,9	-1,3	-10,8
Asti	38,1	3,1	4,7	1,1	4,4	44,9	0,3	3,3	-10,3	25,7	13,3	-40,2	-18,7	21,3	-51,4	174,9	4,9	14,0
Avellino	55,0	0,1	1,5	24,7	2,3	15,6	0,3	0,5	-16,4	-33,1	41,1	-9,8	-24,5	15,6	-8,1	-17,1	-10,6	1,4
Bari	37,0	2,0	6,9	9,3	0,2	6,0	37,5	0,9	7,7	15,0	2,6	-9,2	-3,1	28,1	-9,7	2,9	-0,6	9,6
Barletta-Andria-Trani	13,4	6,6	21,1	53,5	0,1	4,7	0,5	0,2	-3,4	8,2	10,8	2,7	-52,3	139,8	105,2	11,1	6,8	7,5
Belluno	1,2	0,5	2,6	1,4	0,3	2,2	0,5	91,3	-0,2	-8,3	16,5	7,3	65,8	11,7	-7,6	-0,6	0,2	0,9
Benevento	35,7	2,5	2,6	15,5	0,2	38,2	2,3	3,0	-0,2	-18,8	110,1	6,0	-67,1	34,8	323,1	29,6	15,7	-1,1
Bergamo	13,4	23,4	8,0	4,5	1,4	34,1	6,1	9,0	8,4	5,7	0,2	21,0	-6,2	8,8	1,2	2,2	6,4	5,8
Biella	0,2	73,4	18,6	2,6	0,1	0,5	3,7	0,9	12,0	4,4	21,4	18,5	163,6	11,9	6,1	20,6	7,8	8,8
Bologna	14,0	2,0	33,8	17,0	0,6	20,2	4,7	7,7	6,6	1,4	12,2	-3,5	11,3	8,6	3,7	6,1	6,6	5,2
Bolzano	38,9	1,7	4,2	4,6	8,9	30,6	6,1	5,0	0,7	3,6	8,6	20,1	-10,2	2,3	-14,2	1,4	0,2	8,1
Brescia	11,5	5,6	8,5	7,2	0,6	56,9	6,7	3,0	6,3	-4,2	2,6	8,2	36,9	4,3	3,4	-12,4	3,6	7,0
Brindisi	61,2	6,1	1,9	16,0	0,7	9,2	4,2	0,7	-10,5	37,8	38,3	7,1	3,7	19,3	23,4	-13,2	-1,7	5,5
Cagliari	20,7	0,2	2,5	5,7	0,2	69,5	0,1	1,1	14,6	87,2	-6,2	7,5	198,3	14,8	-72,2	16,2	13,6	37,1
Caltanissetta	72,5	0,1	1,6	0,4	0,4	20,7	4,1	0,3	13,5	-15,1	-60,6	-81,6	3,8	65,7	17,1	45,566,7	15,4	-21,6
Campobasso	70,4	2,1	6,2	0,0	3,6	4,6	12,3	0,9	12,9	-23,3	-8,4	-99,8	-16,9	123,4	34,2	42,0	13,7	-35,2
Carbonia-Iglesias	0,9	0,2	0,5	0,0	0,0	96,4	0,0	2,0	-0,9	-70,0	-	-28,8	-96,7	18,2	-	-76,4	9,1	29,7
Caserta	41,8	2,5	22,7	18,7	0,1	7,6	2,1	4,6	4,8	19,1	1,6	-19,3	-58,0	-20,1	135,7	70,9	-0,7	-2,8
Catania	51,5	1,3	13,6	3,0	0,8	11,7	3,7	14,4	20,0	301,4	8,8	-11,8	-63,5	-6,6	41,2	48,4	16,1	22,8
Catanzaro	50,3	0,8	6,9	1,9	1,2	15,4	23,0	0,6	20,3	196,9	34,9	126,4	43,6	0,9	-1,9	50,8	13,7	3,7
Chieti	38,3	3,7	3,3	4,2	1,5	27,9	1,5	19,7	3,4	7,7	54,1	64,5	28,5	8,2	27,0	1,1	7,8	0,7
Como	10,4	30,1	16,8	3,6	2,7	12,0	21,6	3,0	8,6	2,1	-9,1	-4,0	7,2	3,7	-1,4	-6,7	-0,3	1,6
Cosenza	88,0	1,7	1,1	1,6	0,2	3,0	0,4	4,0	6,3	-10,9	-56,0	-15,6	-22,3	-4,9	-55,6	3,2	2,8	1,8
Cremona	52,3	11,8	5,2	3,7	3,6	13,4	2,9	7,1	22,5	5,4	-0,5	14,4	5,3	4,0	0,2	6,5	13,3	16,1
Crotone	79,5	0,8	1,4	3,1	0,1	14,5	0,5	0,1	11,2	-41,8	-70,2	25,6	-68,8	-10,5	-87,9	-93,6	-2,8	-20,3
Cuneo	74,4	4,7	4,7	3,6	1,7	6,7	1,3	2,9	16,5	-6,9	-9,1	-5,4	3,3	11,9	2,9	-2,5	11,4	12,3
Enna	39,2	0,4	29,7	10,1	0,0	1,6	0,5	18,5	41,0	-58,2	12,4	208,4	-	541,2	1,416,9	-20,5	22,0	30,8
Fermo	0,3	1,4	4,7	89,7	0,2	2,7	0,2	0,8	31,6	15,8	-10,2	-1,4	-7,5	0,2	-21,9	-12,1	-1,7	-1,1
Ferrara	45,4	1,0	12,8	20,1	1,2	13,1	0,7	5,8	-0,7	15,8	65,9	20,3	0,8	24,7	82,3	-9,5	11,8	6,6
Firenze	5,1	3,7	22,5	58,7	0,6	3,3	2,5	3,7	-23,4	-8,4	10,4	9,4	-3,6	10,2	4,7	0,8	6,0	8,2
Foggia	93,0	0,0	4,4	0,1	0,1	0,6	1,5	0,2	6,2	-82,0	3,5	-23,1	-27,1	8,2	22,4	-19,2	6,0	-5,2
Forlì-Cesena	15,5	1,6	5,2	28,8	3,9	6,1	12,8	26,1	18,4	0,2	1,8	3,5	2,0	-16,9	6,3	7,1	5,0	7,8
Frosinone	21,2	34,4	4,1	1,2	0,2	16,1	5,1	17,7	6,4	0,8	-4,4	-37,4	-34,5	52,1	2,3	47,1	13,4	58,3
Genova	37,3	3,6	6,8	3,2	1,3	22,4	7,4	17,8	26,9	64,8	-1,3	14,9	114,0	139,8	168,8	-5,1	37,3	25,1
Gorizia	7,6	18,7	0,2	3,0	3,3	29,6	34,0	3,7	-3,1	20,5	-1,3	19,4	31,0	51,5	14,2	-8,4	22,2	10,1
Grosseto	82,3	0,2	3,7	2,2	4,2	1,3	0,0	6,2	8,6	29,2	36,1	29,1	2,059,8	0,7	-72,6	7,0	14,1	21,2
Imperia	71,0	0,8	4,8	1,4	1,6	14,4	2,5	3,6	3,7	5,7	75,1	81,4	16,5	-0,5	12,5	-33,5	4,0	-1,9
Isernia	82,3	0,0	0,4	0,0	0,1	4,8	12,3	0,1	24,6	-100,0	-84,9	-93,4	-38,4	-21,4	-10,4	-97,3	9,0	-2,5
La Spezia	11,9	1,1	1,3	1,8	0,9	75,2	5,1	2,7	-6,6	3,6	47,9	43,0	22,1	-32,8	-10,9	5,6	-27,0	-5,7
L'Aquila	29,2	46,5	1,3	0,5	1,2	3,5	1,4	16,3	9,5	-12,6	20,5	-36,4	-32,2	-53,7	27,2	4,3	-7,3	7,7
Latina	64,9	3,8	0,3	0,2	0,3	19,5	1,6	9,4	36,3	-4,7	-24,8	-89,9	125,8	-4,3	-9,0	11,8	18,3	-5,5
Lecce	9,9	4,3	34,2	29,3	0,1	18,8	1,5	1,8	23,6	-5,8	30,5	1,2	-79,0	17,2	11,6	-28,1	13,2	-2,2
Lecco	14,7	15,8	3,1	0,8	0,8	59,2	1,8	3,8	7,1	-12,3	-0,9	-2,0	6,1	5,8	-1,4	36,7	3,1	7,3
Livorno	19,0	2,7	14,4	9,8	0,8	40,3	11,3	1,7	-2,0	-20,1	3,7	8,0	120,1	-5,0	4,5	-10,7	-1,2	17,9
Lodi	74,4	3,0	2,0	4,9	0,4	11,2	3,1	0,6	47,6	-14,7	31,0	0,5	29,9	11,1	7,3	-38,9	33,0	13,6
Lucca	40,5	1,6	12,3	32,1	0,5	8,8	0,4	3,7	4,8	-23,8	-8,4	-12,2	-13,2	25,8	-23,1	-0,4	-2,7	4,1
Macerata	5,0	2,2	9,7	56,1	0,2	8,1	8,0	10,7	12,2	-2,2	-16,8	-6,3	-33,6	7,3	0,5	2,3	-4,3	-0,1
Mantova	31,2	3,3	34,3	5,9	4,5	12,1	4,8	3,9	20,8	-5,5	-4,9	-6,8	21,8	15,2	-13,3	-6,8	4,6	8,4
Massa-Carrara	2,5	4,3	18,8	10,5	0,3	54,2	7,9	1,4	25,0	36,7	-45,3	-63,4	7,7	-25,8	137,5	-39,6	-32,1	15,4
Matera	8,7	35,6	5,0	1,4	0,0	2,2	46,5	0,6	14,7	-8,5	78,8	675,0	-67,1	121,9	0,3	43,5	2,8	9,9
Medio Campidano	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-100,0	-	-70,6	-100,0	-	-	-	-	-79,2	30,2
Messina	89,9	0,2	1,4	0,7	0,2	1,3	5,9	0,6	-6,0	-40,0	5,7	-65,9	-50,7	2,1	16,2	-84,6	-8,7	37,0
Milano	9,7	7,0	29,7	21,9	0,6	13,2	3,9	13,8	9,6	5,2	6,6	13,4	3,4	9,2	21,2	5,3	8,7	7,4
Modena	46,4	4,1	20,7	3,9	0,8	8,9	0,9	14,2	0,9	-11,1	-16,3	-16,6	63,4	2,1	4,4	-4,8	-4,7	5,7
Monza e Brianza	4,3	6,2	10,0	1,8	3,0	39,5	30,7	4,4	26,3	6,7	-4,7	7,8	2,4	10,1	-1,8	20,6	5,0	14,8
Napoli	50,5	3,6	19,6	14,0	0,6	6,5	1,4	3,8	4,6	2,8	4,5	2,1	-3,2	8,2	10,4	-5,9	4,0	3,4
Novara	36,3	10,4	21,6	11,7	0,4	13,6	1,6	4,2	-0,5	0,0	-12,3	8,4	11,5	7,5	9,5	15,0	-0,6	7,1
Nuoro	96,2	0,0	0,5	0,9	1,2	0,6	0,5	0,1	-21,6	-100,0	97,2	1.079,3	171,9	-64,7	-88,2	-56,1	-23,0	-21,6
Ogliastra	46,3	0,0	4,0	0,0	0,0	20,2	0,0	29,5	419,9	-100,0	-	-	-	904,6	-	22,2	171,4	18.022,8
Olbia-Tempio	7,7	9,8	3,2	1,7	54,3	3,6	0,2	19,5	-4,0	-14,2	21,3	15,8	-2,2	90,3	-63,0	273,9	15,2	20,7
Oristano	98,8	0,3	0,2	0,0	0,3	0,2	0,0	0,3	-4,6	18,1	-25,8	-100,0	-28,9	4,0	14,3	233,5	-4,8	-4,4

\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2015 in Italia. Non viene riportato il dettaglio relativo al comparto della Stampa (0,03% del tot.) che è comunque ricompresa nel totale dei settori di MPI

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

## Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma  
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' @Confartigianato



## Composizione e dinamica dei settori di MPI\* nelle province 2/2

Genn.-sett. 2017. Comp. % e var. % tendenz. di dati cumulati. Grigio: performance Settori di MPI migliore del Manifatturiero

Province	Composizione % del totale Settori di MPI								Variazione %									
	Alimentare	Tessile	Abbigliamento	Pelle	Legno	Metallo	Mobili	Altre manifatture	Alimentare	Tessile	Abbigliamento	Pelle	Legno	Metallo	Mobili	Altre manifatture	Settori di MPI	Manifatturiero
Padova	13,4	4,9	11,2	16,6	1,0	18,9	8,0	25,9	8,6	7,0	-11,0	-3,3	-16,1	6,5	3,5	18,3	4,9	4,0
Palermo	68,5	0,2	5,3	5,2	0,6	10,6	2,5	7,2	-3,8	-12,2	-23,9	-16,9	14,3	40,7	53,1	9,0	-0,8	0,0
Parma	71,9	0,5	7,3	5,2	1,3	9,9	1,3	2,6	3,3	-6,7	1,7	25,1	15,1	-1,8	4,0	-0,6	3,6	3,5
Pavia	42,7	8,1	3,4	15,7	4,6	19,0	0,4	6,0	-20,4	-0,4	10,6	-3,2	17,0	14,8	-19,8	-7,0	-7,9	3,1
Perugia	30,7	2,0	37,9	9,4	3,6	8,2	6,1	2,2	-2,0	-16,4	6,5	7,9	6,3	18,7	4,0	16,5	4,2	3,7
Pesaro e Urbino	5,5	3,8	14,7	1,9	9,0	32,1	32,3	0,8	5,8	-16,0	1,7	-0,4	25,2	5,5	-2,3	2,1	2,7	5,4
Pescara	17,9	9,6	19,4	4,3	0,9	20,0	7,9	20,0	7,1	25,7	9,9	27,0	-12,4	1,2	86,6	22,4	15,3	2,4
Piacenza	15,0	6,7	35,8	17,5	1,2	10,5	7,4	5,9	8,8	13,3	11,3	20,2	21,5	5,0	-24,1	-1,3	7,4	1,3
Pisa	5,0	2,4	5,3	73,8	1,2	4,3	6,3	1,7	-15,6	7,2	11,9	3,2	34,1	29,5	10,8	39,0	4,7	3,7
Pistoia	12,3	24,3	13,0	24,7	0,5	4,8	12,9	7,6	-5,2	-4,9	-8,8	-1,8	-6,7	-3,6	-3,2	-10,8	-4,9	-2,0
Pordenone	6,5	1,8	1,0	0,7	2,5	23,6	58,0	5,9	5,9	6,5	19,8	109,6	-3,7	2,7	14,5	-4,6	9,4	6,9
Potenza	68,5	0,2	9,4	1,4	1,4	10,0	6,5	2,6	9,4	-62,4	38,1	165,5	113,2	42,5	15,1	-19,3	14,9	-20,4
Prato	0,6	53,2	40,6	2,3	0,1	0,4	2,6	0,2	-50,1	-3,9	12,1	40,9	-32,0	-18,0	-4,1	-26,4	2,0	1,2
Ragusa	87,0	0,2	0,6	0,1	0,8	5,6	5,4	0,3	9,6	68,2	-2,1	-55,8	-40,7	20,1	-4,8	29,5	8,4	8,2
Ravenna	59,5	10,6	3,5	4,6	1,4	14,4	4,2	1,8	15,6	-3,2	-3,9	-24,0	-1,5	-7,6	1,1	-10,1	4,9	13,5
Reggio Calabria	86,4	0,3	0,2	0,5	3,1	8,5	0,2	0,8	16,8	100,4	36,7	-43,8	92,8	33,0	-70,5	1,7	18,0	27,4
Reggio Emilia	19,5	4,9	51,1	5,8	0,4	14,2	1,2	2,8	6,6	-0,7	2,3	5,9	-7,6	13,5	-10,5	-2,4	4,3	7,4
Rieti	72,7	0,2	5,0	2,3	1,6	17,3	0,3	0,6	11,1	118,9	-11,3	-25,9	514,4	-4,7	-83,4	-0,5	5,3	18,6
Rimini	12,2	2,8	59,8	5,2	1,1	12,6	2,8	3,6	59,3	-6,7	8,2	14,8	3,9	-7,1	-19,7	10,6	9,0	7,3
Roma	16,3	2,3	20,8	26,0	0,3	10,8	9,3	14,3	-4,7	2,3	33,7	19,5	-14,7	-26,1	3,1	3,6	6,0	9,8
Rovigo	34,5	1,1	20,3	8,5	0,4	16,2	5,6	13,4	-14,5	-15,6	12,9	-36,5	-7,8	9,7	15,7	14,0	-4,6	8,0
Salerno	79,8	0,9	2,0	1,1	0,6	12,0	2,4	1,1	-7,2	0,0	-10,3	-7,1	29,0	4,8	-6,1	0,4	-5,6	-0,3
Sassari	89,7	1,8	1,9	0,3	3,1	3,0	0,1	0,0	4,3	1,4	93,0	64,1	-34,5	128,4	-74,8	-54,8	4,6	9,3
Savona	54,1	0,8	3,0	8,7	2,0	24,7	2,9	3,7	-9,7	249,5	37,8	40,0	-11,1	30,4	66,6	2,7	5,0	-10,9
Siena	57,6	0,3	2,6	4,5	5,7	13,5	14,7	1,0	294,3	-37,5	22,2	-1,9	-21,7	7,3	-4,2	1,9	72,2	22,9
Siracusa	51,8	2,4	3,5	2,5	1,0	28,0	1,9	8,9	-0,2	99,2	-33,5	95,7	208,9	322,0	126,4	-28,3	25,1	47,1
Sondrio	35,6	7,8	0,5	0,1	2,2	29,5	3,2	20,8	9,6	-1,0	-35,6	53,2	-1,3	-35,2	22,8	3,5	-10,7	2,5
Taranto	9,2	5,0	58,1	5,3	1,4	17,4	1,3	2,3	-2,9	-11,4	-6,0	-10,1	-5,9	-36,3	-27,2	-8,5	-13,7	0,4
Teramo	15,4	7,0	15,1	13,8	0,3	21,2	15,7	11,2	-12,3	-15,9	3,9	35,8	-1,5	37,9	3,9	24,2	10,4	7,6
Terzi	18,1	66,5	4,5	1,5	0,1	5,9	2,8	0,6	5,7	9,4	-13,5	-10,0	-11,7	6,5	-4,8	-95,8	-6,5	13,9
Torino	26,2	8,1	6,5	5,3	1,2	38,9	2,2	11,6	6,5	6,1	-11,2	-18,4	9,4	6,5	12,5	5,2	3,5	6,0
Trapani	52,9	0,9	15,7	27,1	0,5	1,2	0,8	0,9	-7,4	53,8	7,8	4,7	78,9	-14,7	-40,3	58,3	-1,8	-3,9
Trento	32,1	5,3	8,0	8,8	0,9	29,7	1,0	14,2	9,6	8,7	12,5	11,9	11,6	10,2	0,5	23,0	11,8	10,8
Treviso	7,4	4,0	16,6	19,5	2,9	13,2	27,2	9,1	4,4	1,6	-3,2	4,5	11,1	12,2	2,4	14,5	4,4	5,3
Trieste	67,2	10,0	1,7	0,8	10,0	5,0	1,3	3,9	0,2	-9,7	-5,1	-25,2	20,5	-15,0	37,1	-16,1	-0,9	-8,5
Udine	16,8	2,1	1,0	1,8	5,5	33,9	30,0	9,0	11,3	9,3	-5,1	-33,4	7,5	29,4	0,1	2,0	10,2	9,2
Valle d'Aosta	19,3	0,3	12,2	4,7	5,8	28,7	14,0	15,1	17,4	-19,9	-22,5	-27,4	-19,6	2,8	9,4	48,3	3,1	24,1
Varese	18,4	23,6	14,3	5,2	0,6	27,5	3,3	6,8	6,3	1,3	6,6	-5,3	-12,8	-2,1	11,8	4,2	1,9	0,0
Venezia	14,4	6,1	14,6	32,9	1,7	18,0	8,0	4,3	-2,7	9,0	32,8	8,8	-14,5	9,6	-10,3	28,8	8,4	3,0
Verbano-Cusio-Ossola	26,8	4,0	8,7	0,2	1,8	51,7	4,0	2,8	0,3	20,8	30,7	-35,2	-16,2	4,6	11,3	-32,6	3,8	10,9
Vercelli	20,4	20,9	34,6	4,0	1,8	6,4	0,2	11,7	3,9	-0,8	8,5	-1,1	-16,3	4,7	15,8	9,6	4,5	9,0
Verona	38,0	5,7	21,8	15,0	1,0	11,0	2,8	4,6	-0,4	3,2	14,7	1,0	27,1	2,7	2,9	19,5	4,4	7,3
Vibo Valentia	78,5	0,2	0,1	0,0	7,6	10,9	2,6	0,1	4,0	772,6	-1,6	-100,0	160,5	-88,3	-14,1	-71,8	-43,0	-5,7
Vicenza	6,3	6,7	14,7	33,5	0,9	14,7	4,7	18,4	15,1	1,3	-7,4	4,1	14,2	7,9	7,7	3,8	3,4	5,4
Viterbo	35,7	2,4	30,3	4,5	0,9	6,0	13,5	6,8	-3,8	28,3	-13,1	-5,4	12,3	-25,5	25,6	7,0	-4,3	1,1
Province n.c. e altri stati membri	6,7	4,4	29,3	25,3	3,0	6,5	13,4	11,4	139,0	-6,5	-11,0	-8,0	49,3	-46,8	14,2	-12,9	-6,6	-23,7
<b>ITALIA</b>	<b>20,0</b>	<b>8,1</b>	<b>16,8</b>	<b>16,7</b>	<b>1,5</b>	<b>16,1</b>	<b>7,6</b>	<b>13,2</b>	<b>5,4</b>	<b>1,0</b>	<b>3,8</b>	<b>5,4</b>	<b>5,8</b>	<b>7,1</b>	<b>2,9</b>	<b>7,8</b>	<b>5,1</b>	<b>7,2</b>

\* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2015 in Italia. Non viene riportato il dettaglio relativo al comparto della Stampa (0,03% del tot.) che è comunque ricompresa nel totale dei settori di MPI

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

**Riferimenti e fonti dati**

CONFARTIGIANATO (2017), Piccola impresa, tradizione che ha futuro - 12° Rapporto annuale

CONFARTIGIANATO (2017a), Nuovo record del made in Italy nei settori di MPI nel I semestre 2017, Elaborazione Flash del 28 settembre

CPB (2017), World Trade Monitor October 2017

EUROSTAT (2018), Statistical database – International trade in goods

ISTAT (2005), Le statistiche del commercio estero dell'Istat - comparazione tra rilevazione Intrastat ed Extrastat

ISTAT (2018), Coeweb. Il data warehouse delle statistiche del commercio estero dell'Istat

QUINTAVALLE E. (2018), Il ruolo dell'Iran per gli approvvigionamenti oil italiani, rubrica Imprese ed energia, QE-Quotidiano energia, 8 gennaio